

Willy Brandt

Lungolago chiuso solo a spot

L'aggiornamento del sondaggio online

«Il lungolago può chiudere, ma soltanto in alcune giornate dell'anno». Hanno pochi dubbi i comaschi sul futuro della viabilità cittadina. Il 64,4% di chi ha partecipato al sondaggio online promosso dal Circolo Willy Brandt accetterebbe volentieri il provvedimento a spot, come avveniva in passato per le domeniche ecologiche. I partecipanti al test non sono ancora molti, 326, ma la tendenza conferma le prime anticipazioni del 6 luglio e difficilmente si può prevedere un ribaltone allo stop delle votazioni del 15 settembre. Gli incerti sono pochissimi, 4, ovvero l'1,2%, mentre il resto della torta è diviso quasi equamente tra i contrari a pedonalizzare tutto l'anno (58 voti per il 17,8%) e i favorevoli (54 voti per il 16,6%). Il sondaggio entra poi nello specifico della decisione e già sulla seconda domanda le risposte sono una critica aperta al progetto presentata dall'assessore alla Viabilità, Daniela Gerosa.

Per quasi il 60% di chi ha risposto infatti (193 persone) la proposta del Comune



Niente auto.

Il sondaggio sul lungolago chiuso alle auto vede i comaschi contrari. La maggioranza accetterebbe invece il provvedimento in alcuni giorni stabiliti all'anno, come nel caso delle domeniche ecologiche di alcuni anni fa

è solo «improvvisazione». Un altro 22,1% pensa che si tratti di una «scelta elettorale» e solo il 17,5% la considera una proposta «concreta e ragionata».

Le altre tre domande riguardano gli effetti della pedonalizzazione. Qui curiosamente la maggioranza dei comaschi crede che chiudere il lungolago alle auto sia «un vantaggio per la collettività» (132 persone e 40,5%) e un vantaggio

per i turisti (22,7%). Nonostante questi vantaggi, il 75,2% di chi ha risposto è convinto che si assisterà a un «congestionamento viabilistico costante», un altro 14,4% pensa che la convalle sarà rallentata.

Oltre il 70% di chi ha risposto al questionario (230 utenti della rete Internet) è infine persuaso che la preoccupazione dei sindaci della sponda orientale del Lario sia fondata, mentre

il 17,2% crede che la protesta dei primi cittadini sia soltanto «frutto di una scelta politica».

Questi i risultati nell'anticipazione di ieri, 28 luglio, ma, come detto, c'è tempo fino a metà settembre per esprimere un'opinione. Il sondaggio (non scientifico) è anonimo, per partecipare è sufficiente collegarsi al sito www.colowillybrandt.it

P.An.